



novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 0,88 evra
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERCUE
TASSA RISCOSSA

33100 Udine
Italy

st. 10 (1144)
Cedad, četrtek, 6. marca 2003

naroči se
na naš
tednik



Paskval Gujon, zgled pokončnosti in dobrote

Spomnili so se ga ob dnevu slovenske kulture

Zdi se mi, da je še vedno tu

Zdi se mi, da je moj prijatelj gospod Paskval se vedno tu, med nami. Čas tako hitro beži, da se vedno ni zabrisal podrobnosti iz najinih številnih srečanj. Ni so bila bežna srečanja. Bili so dolgi večerni pogovori. Z moje strani bolj pozorno poslušanje. Vpijanje modrosti, ki je iz prekaljenega moza kar vrela na dan. V zadnji nekaj letih njegovega življenja sem bil pri njem v Bjacah zelo pogosto. Skoraj vsak teden. Ponavadi, ko se je spustila noč. V kuhinji je brlela drobna luč. Gospoda Paskvala sem vedno dobil sklonjenega nad odprto knjigo. Bral je zelo veliko. Pravi je, da je treba glavo kar naprej "nucat", da jo pamet ne zapusti.

Človek je v pozni starosti zelo neobglen, v nekaterih pogledih se bolj kot v otroštvu. Zaradi zavedanja seve. Dela obračun s tuzemskim življenjem. Potreba po izpovedanju, potreba po opori je izrazita. To sem se kako čutil v pogovorih z gospodom Paskvalom. Kako zelo je potreboval družbo, razumevajočo besedo! Potreboval je moški pogovor, ko se moški zaupa moškemu.

Bil sem priča človeški radosti, veselju, pa tudi velikim stiskam. Ni maral usmiljenja, njegov ponos mu tega ni dovoljeval.

Zdravko Likar
beri na strani 5

V Benečiji smo dan slovenske kulture posvetili spominu na pred letom preminulega msgr. Paskvala Gujona.

Spomin je bil kot hoja v Veliko zgodbo malega župnika pod Matajurjem. Poslušali smo drobce, vendar hrani spomin na duhovnika, narodnega buditelja, antifasista, intelektualca in dobrega človeka pomemben del zgodovine naših ljudi in našega naroda. Vesel in oster, blag in pogumen, prijazen in klen Paskval se je še enkrat prikazal pred nami, kot da ni nikoli odšel in da s svojim sulki-

jem še vozi po zelenih dolinah.

Program so pripravile Slovenske organizacije Videmske pokrajine pod pokroviteljstvom združenih Občin Podbonesec, Speter in Sovodnje ter Upravne enote Tolmin.

Najprej je bila v Azli slovenska maša zadušnica, ki so jo darovali msgr. Oskar Simčič, skofov vikar za goriske Slovence, msgr. Mario Qualizza in župnik

Spodaj del publika,
na desni Kobariški oktet



Mednarodni dan žena

Liesa telovadnica
8. marec 2003 ob 20.30

Beneški Vedenci & C.
"ENO SAMO URO"

Režija: Aldo Klodič

ZVEZA BENEŠKIH ŽEN

Rinaldo Gerussi. Prav v cerkvi v Azli je Gujon daroval svojo prvo mašo in s

tem kronal duhovniško izbiro, ki jo je izpolnjeval krepko preko šestdeset let,

saj je bil samo v vasi Matajur župnik 62 let. (a.m.)
beri na strani 5



Ancora nessuna scelta sul candidato

Il Polo regionale non trova il bandolo

Continua la posizione di stallo, nel centro-destra regionale, per quanto riguarda la designazione del candidato a presidente alle prossime elezioni. La vicenda, ormai sempre più simile ad una telenovela, si sta in questi giorni incrociando con un'altra situazione di crisi, questa volta a livello nazionale, quella della Rai. Tra i nomi che figurano come papabili per il vertice della televisione statale c'è infatti anche quello di Alessandra Guerra, che in questo caso lascerebbe campo libero al presidente della Regione uscente, Renzo Tondo.

In ogni caso da Roma martedì 4 marzo hanno fatto sapere che per una setti-

mana non ci sarà alcuna riunione decisiva per le sorti del Polo.

Spunta intanto una terza via, quella che potrebbe vedere protagonista l'assessore regionale Giorgio Venier Romano. Avrà migliore fortuna del presidente della Camera di commercio di Udine Enrico Bertossi, candidato in pectore per sole poche ore?

Nel frattempo il candidato del centro-sinistra Riccardo Illy lavora al programma e sta definendo un accordo importante, quello con Rifondazione comunista. L'intesa potrebbe essere siglata a fine mese, le parti hanno ancora alcune divergenze che andranno smussate.

Approvato dalla maggioranza il bilancio di previsione

'Pulfero, un salto di qualità'

Tante le opere ma scarsa considerazione dagli enti superiori

E' un bilancio che risente della "mancanza di obiettivi e di considerazione da parte degli enti pubblici superiori", quello che è stato approvato due settimane fa dalla maggioranza (8 voti favorevoli, due contrari e due astensioni) che guida il Comune di Pulfero. Ma è anche un documento contabile da cui emerge, secondo le parole del sindaco Piergiorgio Domenis, che "è stato fatto un salto di qualità evidente, e la considerazione per il nostro territorio e la nostra gente è verificabile sul campo". I capitoli più importanti del bilancio riguardano le opere pubbliche.

segue a pagina 2

KOROŠKA
SLOVENSKA
RADIO



Il sindaco di Pulfero Domenis analizza il bilancio di previsione

“Molte le ristrettezze, ma c'è spazio per fare”

dalla prima pagina

Il Comune interverrà con manutenzioni straordinarie nella sede municipale, nelle scuole materne ed elementari nonché nel centro visite di Stupizza. Ultimato l'iter amministrativo, si procederà ora alla realizzazione di opere come il Piano di sviluppo rurale del monte Mia (la spesa prevista è di circa 544 euro), la ristrutturazione della ex scuola di Montefosca (268 mila euro), le opere di difesa spondale del Natisone a Loch (201 mila euro), la sistemazione delle strade Loch-Mersino e Loch-Montefosca e la pavimentazione della viabilità di fondo valle.

Importante, secondo l'amministrazione, anche il ripristino del ponte di accesso al centro visite (circa 77 mila euro). Infine sono stati completati i lavori di realizzazione del campeggio agriturismo a Podpo-



Un'immagine di Montefosca

lizza (207 mila euro) e sta per essere messo in sicurezza il cimitero di Brischis (364 mila euro). Quest'ultima è una delle opere rese possibili dal contributo della Protezione civile, che secondo il sindaco Domenis

sta dando un supporto importante all'amministrazione.

Ma le critiche rimangono nei confronti della Regione: “In questi ultimi anni la sua politica è stata devastante: siamo passati dal-

la soppressione delle Comunità montane alla costituzione di enti sostitutivi senza dare corpo a questi nuovi organismi i cui compiti sono ancora da decifrare, la politica iniziale che vedeva uno sforzo della Regione sul versante della costituzione delle Unioni è stata di fatto cancellata”.

Nonostante ciò l'amministrazione ha mantenuto inalterata l'Ici e “in questi anni si è data molto da fare”, sottolinea Domenis, che continua: “Non mi piace fare paragoni con amministrazioni precedenti ma dai dati contabili emerge che un passo avanti è stato fatto. Ora mi auguro che le opere preventivate vengano realizzate entro la fine del mandato amministrativo a testimonianza che con una politica seria ed il supporto della comunità si può ancora fare, seppure con tutte le ristrettezze che abbiamo subito in questi anni”.

Gelo finito tra le due minoranze

Dopo un lungo periodo di “non collaborazione” le due minoranze (quella italiana in Istria e la slovena nel Friuli-Venezia Giulia) si sono incontrate ufficialmente a Fiume.

Si è trattato di un incontro molto importante in quanto ha fatto terminare il lungo gelo tra le due comunità, datato agli inizi degli anni novanta.

Minoranze non più contrapposte e divise bensì unite in uno sforzo comune al fine di ottenere maggiore soggettività e autonomia, soprattutto economica. Questo, in sintesi, il senso dell'incontro fra i massimi rappresentanti della minoranza italiana in Slovenia e Croazia e quelli della comunità slovena in Italia.

In particolare evidenza l'esigenza di trovare una duratura collaborazione economica che consentirebbe alle minoranze di acquisire maggiore autonomia e ridurrebbe il rischio di strumentalizzazioni politiche dovute alla debolezza economica e, quindi, alle condizioni di costante dipendenza finanziaria dai governi. Una minoranza “povera”, hanno spiegato a Fiume, rischia sempre di soccombere alla quotidianità del gioco politico.

Ai colloqui di Fiume non si è parlato solo di economia. Anzi, sul tappeto sono state poste le numerose possibilità di cooperazione fra le due realtà minoritarie: a partire da quelle culturali fino a quella istituzionale.

Considerata la comunanza del territorio nonché le circostanze che accomunano la vita di entrambe le comunità, è stato condiviso che la collaborazione non è solo un diritto ma è quasi un dovere.

I presidenti dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, della SKGZ, Rudi Pavšič, e Sergij Pahor (SSO) han-



Maurizio Tremul

no evidenziato la necessità di creare un sistema, cioè di mettere in piedi una collaborazione che poggi su strutture concrete al fine di rendere le minoranze protagoniste sul territorio e fattori di convivenza e stabilità.

Il futuro, infatti, porta con sé l'apertura dei confini. La Slovenia è prossima all'ingresso nell'Unione Europea e molto probabilmente domani sarà la volta della Croazia. Il successo della collaborazione dipende molto anche dai governi che gestiscono le rispettive minoranze sul territorio, precisando però che tocca innanzitutto alle comunità fare il primo passo e superare le divisioni del passato.

Un'attenzione particolare è stata posta alla problematica dell'informazione.

Le due minoranze si conoscono troppo poco. Da qui la proposta di un'ampia informazione attraverso i mass media ed in particolare attraverso i due quotidiani della minoranza, il Primorski dnevnik e La Voce del popolo.

Di questi ed altri argomenti i rappresentanti delle due minoranze ne parleranno durante l'incontro che si svolgerà nelle prossime settimane a Trieste.

Pismo iz Rima

Stojan Spetic



Spletne strani Interneta so kakor morje. Vržeš trnek in ne veš, kaj boš ulovil. Če pa veš, kje ribariš, si lahko tudi prihraniš nepotrebna presenečenja.

Rad brskam po Internetu. Tako sem ugotovil, da se na ime našega premierja Silvia Berlusconi oglasili nič koliko strani in programov. Za in proti. Med njimi jih je nekaj solidno ironičnih.

V enem sem zasledil tole smešno zgodbo, ki jo na pustni torek (ko pišem to pismo) namenjam bralcem, da se bodo vsaj nasmehnil, kljub kvaternemu postu. Se sreča, da smo iz katoliške tradicije. Calvinistom je naprimer v teh štiridesetih dneh prepovedan celo smeh.

No, zgodba pa je taka. Berlusconi umre in pride k svetemu Petru. Bratati starec ga pogleda in mu pove, da so v pričakovanju razpravljali o njem.

v pekel in drugi dan v raj, na koncu pa sam izbere.

In tako je sveti Peter potisnil Berlusconi v dvigalo, ki se je spustilo navzdol, globoko do pekla. Vrata se odprejo. Čudovite pomladanske sapice se podijo čez cvetočo livado, povsod metuljčki in zvrzolenje ptic. Nasproti mu pridejo prijatelji Confalonieri, Dell' Utri, Letta in ga povabijo na partijo golfa.

Zvečer jim na terasi čudovitega hotela priredijo večerjo. Jastogi, kaviar, šampanjec. Pridruži se jim tudi hudič, zagorela dobrčina, ki Berlusconi ves čas veselo treplja po ramenih.

Ko je že globoka noč se Berlusconi odpravi spat v “suite” hotela, kjer mu hudič ponudi za družbo eno izmed velin, letterin ali plesalk, ki jih v njegovih televizijah nikoli ne manjka.

Naredil je veliko dobrega, zase, družino in prijatelje, a tudi veliko slabega, za ostale. Ne vedo, kaj narediti. Zato mu predlagajo, naj gre po en dan

Tako torej mine noč. Zjutraj prijatni hudič potrkna na vrata in ga opozori, da je dan mimo, sedaj mora se v raj na preizkušnjo. Pospremi ga do dvigala in pozdravi. V raju dodelijo Berlusconi oblacik, na katerem ves dan s citrami poje hvalnice Gospodu. Tu prespi pod zvezdami, ob zori pa ga sveti Peter pokliče k sebi: “No, kaj si izbral?”

– “Oprostite Peter, če te bom razočaral. Tu v raju je sicer mirno, a dolgočasno. Dol me čakajo prijatelji. Ne zameri, raje grem v pekel.”

In se naglo spusti z dvigalom nazaj do pekla. Ko se vrata odprejo, udari vanj neznosen smrad. Nikjer livade, nič več pticov in metuljčkov. Le ogromno smetišče, polno vseh gnusnih svinjarjev. In sredi gnjiljavih in razpadajočih smeti v jetnisko obleko odeti Berlusconi prijatelji kidajo to gnusobo, hudič pa jih od časa do časa z bičem spodbuja, naj ne lenarijo.

Berlusconi zmedeno strmi v nepričakovani prizor, nato zagleda hudiča. – “Kaj pa se je zgodilo? Kje je livada, pa terasa, hotel z lepoticami?”

“To je bilo včeraj, med volilno kampanjo. Danes pa si že izbral in tu imaš,” odvrne hudič in se zasmije.

Destinazione Ue

Con una larghissima maggioranza di voti (71 contro 8) il Parlamento sloveno ha approvato la scorsa settimana le modifiche da apportare alla Costituzione per permettere l'ammissione della Slovenia nell'Unione europea e nella Nato. Resta da attendere l'esito, vincolante, del referendum previsto per il 23 marzo. Tra le novità inserite nella Costituzione, le modalità di acquisizione della proprietà

Malati di cancro in forte aumento

immobiliare da parte di cittadini stranieri.

Tv Koper, buona audience

Secondo i risultati di un sondaggio dell'SWG, circa il 20% della popolazione del Friuli-Venezia Giulia, con età superiore ai 16 anni, segue i programmi di Tele Capodistria. Meno incoraggianti i risultati che

riguardano l'ascolto della radio, seguiti dal 6% della popolazione. Sia televisione che radio sono però penalizzate dalla debolezza del segnale che non riesce a raggiungere una più larga fascia di spettatori.

Rupel rimane

La sostituzione del ministro per gli affari esteri sloveno Dimitri Rupel non

è all'ordine del giorno. E' l'affermazione del primo ministro Anton Rop all'interrogazione presentata dal deputato dell'opposizione Igor Stemberger, che si era riferito ad alcune dichiarazioni di Rupel sull'entrata della Slovenia nell'Ue.

Benvenuta università

“Il sogno è diventato realtà”, questo il commento

più ascoltato durante le manifestazioni organizzate a Capodistria la scorsa settimana per la costituzione dell'Università del Litorale. A dirigere l'ateneo è stata chiamata Lucija Cok, ex ministro per l'istruzione.

Lotta al cancro

Ogni anno in Slovenia sono circa 8.700 le persone

che si trovano a lottare contro il cancro. Negli ultimi vent'anni il numero di nuovi casi registrati è aumentato del 64% tra gli uomini e di circa il doppio tra le donne. I primi sono colpiti soprattutto ai polmoni, le donne invece in maggioranza al seno. Sono alcuni dei dati resi noti presso l'Istituto oncologico di Lubiana in una conferenza stampa organizzata nel corso della settimana dedicata alla lotta contro il cancro.

Kultura

Postaja Topolove a Vittorio Veneto

Venerdì 7 marzo, presso l'aula magna dell'I.T.I.S. di Vittorio Veneto si terrà un incontro con Stazione di Topolò-Postaja Topolove. L'ambito è la rassegna "Meta-morfosi del corpo. Otto conferenze sull'arte contemporanea", organizzata dall'Istituto statale d'arte della cittadina veneta.

Gli incontri sono distribuiti sull'intero anno scolastico e vedono la partecipazione, a invito, di esponenti del mondo della cultura, critici d'arte (Boris Brollo, Alberto Fiz, Carlo Piemonti), storici dell'arte e dell'architettura (Manlio Brusatin, Marco De Michelis), esperti e operatori nel campo della moda e del design (Roberto Ostinet, Anna Cinelli). L'incontro con la Postaja vedrà la partecipazione di Donatella Ruttar e Moreno Miorelli che, con l'ausilio di video e di altri supporti faranno conoscere agli allievi e ai docenti delle scuole superiori di Vittorio Veneto alcuni aspetti del progetto-stazione, a partire, ovviamente, dalla conoscenza del luogo, Topolove e la Benecija, della sua storia e della sua cultura.

Con loro, artisti che hanno partecipato e partecipano a Postaja Topolove: Gaetano Ricci, Marcello Cremonese e Marc Behrens, che porteranno la loro testimonianza e, nel caso di Behrens, un contributo all'impostazione generale della rassegna vittoriana, metamorfosi del corpo, argomento questo che è stato recentemente motivo di approfondimento da parte dell'artista tedesco.

L'ingresso è libero e aperto anche ai non studenti.



Beneska palača v Naborjetu

V petek v Naborjetu dan slovenske kulture

V petek, 7. marca ob 19. uri bodo v Beneski palači v Naborjetu praznovali dan slovenske kulture. Tako se bodo tudi v Kanalski dolini spomnili slovenskega praznika, ki sovpada z obletnico smrti našega velikega pesnika Franceta Prešerna.

Proslavo prireja Slovensko kulturno središče Planika, predviden pa je bogat program z znanima gosto-

ma iz Slovenije. Med večerom bodo nastopili otroci, ki obiskujejo tečaje slovenskega jezika in to z branjem poezij ter sodelavci SKS Planika. Program in vezno besedilo je oblikovala Nataša Komac. Prisotne bo nagovoril predsednik Slovenskega kulturnega središča Planika Rudi Bartholot.

Posebnost prazniku pa

bosta nedvomno dala slovenski pesnik Tone Pavček in znani kantavtor Andrej Šifrer. Slovenci iz Kanalske doline se bodo tako srečali z dvema "zgodovinskima" imenom slovenske literarne in glasbene scene. Tone Pavček sodi med slavno četverico, ki je z zbirko Pesmi starih, prebila led uradnega realizma in v Slovenijo ponovno prinesla

glas intime in srca. V retoriko kolektivizma se je urinil usodni glas človeka s svojimi stiskami, strahovi in sanjami. Pozneje je vsak izmed starih avtorjev ubral sebi najznačilnejšo pot. Pavček pa ostaja še danes ploden in produktiven pesnik.

V slovenski sceni takoi-menovane "lahke" glasbe je Tone Šifrer znamenito ime. Kot avtor besedil in pesmi je uveljavil slovensko kantavtorstvo, ki je zdaleč več od navadne popevke. Tudi Šifrer sodi med tiste slovenske pevce, ki se lahko po kakovosti merijo z italijanskimi, francoskimi, angleškimi in drugimi. Seveda je maloštevilčnost naroda lahko omejevalna na poti do mednarodnega uspeha. Pesmi pa ostajajo lepe, tudi če so doma in niso preromanele bede in blišča svetovnega zvezdniskega sistema. Morda so takšne pesmi se lepše in boljše. Skratka, v Naborjetu se ponuja lep in zanimiv kulturni večer.

Manuela e Arianna, un duo da 110 e lode

Due ragazze delle Valli si laureano a Udine

Il 28 febbraio due famiglie delle Valli del Natissone si sono ritrovate presso l'Università di Udine - Facoltà di lingue e letterature straniere per festeggiare la laurea delle loro figlie.

Infatti quel giorno hanno concluso il loro percorso universitario Manuela Cici-goj ed Arianna Trusgnach che tutti questi anni si sono preparate assieme ed hanno scritto la loro tesi di laurea a quattro mani. Titolo della tesi: Materiali per una nuova edizione del volgarizzamento castigliano del Tesoro di Brunetto Latini. I primi dieci capitoli sono opera di Arianna, gli altri

dieci di Manuela. Arianna si è laureata in spagnolo e rumeno, Manuela in spagnolo e sloveno. E tutte e due si sono guadagnate un bel 110 e lode!

Manuela vive a Premariacco, ma la mamma è Gabriella Pitažova di Oznebrida, il papà invece è Gino Sonku di Laze, quindi tutti e due del comune di Drenchia. E Manuela non ha mai dimenticato le sue radici. Anzi... questo amore per la sua terra lo trasmette ogni giorno a chi le sta accanto, soprattutto ai "suoi" bambini della scuola bilingue di San Pietro. A gioire con lei, oltre alla mamma,



al papà, ai fratelli Daniele ed Enrico, a nonna Basilia e a tutta la famiglia, ci sono anche il Benesko gledališče che ha in Manuela una attrice di primo piano ed... Elio e le storie tese che, saputo della bella notizia, si sono "precipitati" a telefonarle per congratularsi con lei e per prenotare un "taglietto" alla sua salute appena passano da queste parti. Brava Manuela.

E passiamo ad Arianna. Lei è di San Pietro al Natissone, ma il papà è Valentino Ceku di Grimacco, la mamma invece è Paola Zufferli - Mateuzova di Peternel.

Con loro gioiscono per questo successo di Arianna anche la sorella Caterina, il piccolo Gabriele, la nonna Natalia di Grimacco ed i tanti amici.

Complimenti Arianna.

La poesia ritorna al Pabitele di Udine

Con un serata "al femminile" inizia venerdì 14 marzo il ciclo di incontri "La poesia ha i giorni cantati" che si tengono per il terzo anno consecutivo nella sede del circolo Arci "Pabitele", in via Fiume 13 a Udine. Tre le poetesse invitate: Chiara Carminati, udinese, Mara Donat, di S. Vito al Tagliamento, e Leda Palma, friulana di Pagnacco e romana di adozione.

Venerdì 28 marzo al "Pabitele" sarà ospite Pierluigi Cappello, poeta friulano tra i più interessanti delle nuove generazioni la cui ultima raccolta si intitola "Dentro Gerico". Ginetta Fino, autrice bolognese, parteciperà alla rassegna giovedì 10 aprile. Anche quest'anno va segnalata la presenza di autori sloveni. Giovedì 24 aprile leggerà i suoi versi Brane Mozetič, poeta di Lubiana di recente tradotto in italiano nel libro "Parole che bruciano" edito da Moby Dick.

Infine, venerdì 16 maggio a chiudere la rassegna è stata chiamata una delle voci poetiche contemporanee più importanti della nostra terra, quella di Leonardo Zanner. Gli incontri inizieranno alle 20.30.

Favole "amare" a Tarcento

Venerdì 7 marzo, alle 20.30, nel palazzo Frangipane di Tarcento verrà presentata l'ultima fatica della scrittrice tarcentina Bruna Sibille-Sizia. Si tratta di un libretto edito con il patrocinio dell'Anpi e contenente dieci "favole" i cui protagonisti sono bambini vittime delle guerre in Palestina, Iraq e Afghanistan. La presentazione del volume intitolato "Favole del terzo millennio" verrà introdotta da Tito Maniaco.

MALI TONČIČ NOČE BITI «SCLAV»

Zapisano ob stoletnici priključitve Beneske Slovenije v Italijo

Vsak se ponša s svojo preteklostjo, s svojimi spomini, s svojim duhom. Mi smo bili vedno zvesti Italiji, kot ste sami ugotavljali. Če obdarzamo svoj jezik, ki je jezik naših očetov, mislim, da to ni nič hudega, nobena nevarnost za državo," je spet ponovil Tončič.

"Kaj nič hudega?" je sedaj bolj ostro povzel Bruno. "Vasa govorica daje se ve-

dno povod za absurde zahteve na drugi strani meje in ti praviš, da ni nič hudega? Tega ne moremo dopustiti. Rekel sem ti, da se naša država razprostira od Sicilije do Alp. V njej mora živeti en sam narod, en sam jezik, ena sama kultura. Tako bomo najbolj obvarovali svetost in nedotakljivost naših vzhodnih meja."

"Saj to so vendar ideje in

teorije fasizma, režima, ki ga je sam italijanski narod obsojal!"

"Na žalost!"

"Na žalost?" ga je Tončič debelo pogledal.

"Nič me ne glej tako debelo, nisem fašist, a glede nacionalnega vprašanja se strinjam z Mussolinijem."

"To je žalostno! Teorija, da so nekateri ljudje višji in več vredni od drugih, pripel-

lje do katastrofe, do hudega zla, kot smo videli, prav tako teorija, da so eni ustvarjeni za vladanje in ukazovanje, drugi pa, da ponižno izvršujejo ukaze "višjih". Tudi to ne pripelje do nič dobrega."

"Tudi če ne upoštevamo teh teorij, je naravno, da zavzemajo narodi na svetu mesto in položaj, ki jim ga določi njihova sposobnost. Prav imaš. Eni vladajo, drugi se pokoravajo. Mi smo podedovali umetnost vladanja že od starih Rimljanov, a za danes mislim, da bo dovolj. Utrujen sem. O tem bova nadaljevala pogovor prihodnjič."

"Ne, počakajte se nekoli-

ko. Zanima me, kaj pa bo s Francozi v Dolini Aoste in Nemci v Tirolu?"

"Oni pripadajo sicer k večjim narodom, ki imajo tudi za sabo svoje kulturne tradicije, čeprav se ne morejo primerjati z nami. Poleg tega pa pripadajo k narodom zahodne civilizacije in k drugemu družbenemu redu. Z njimi je stvar nekoliko drugačna, vendar bodo tudi oni prej ali slej asimilirani. Saj drugega izhoda nimajo. Rekel si mi, da bi se prebudila narodnostna zavest v vašem človeku, če bi mu dali slovenskega uradnika, slovenskega trgovca, obrtnika, zdravnika, odvetni-

ka in tako dalje. Narod, ki ne da iz sebe teh ljudi, ni vreden, da se imenuje narod!"

"Kako bi bil dal iz sebe te ljudi, če nismo imeli sol v materinem jeziku?"

"Glej, tudi mi smo bili podjarmljeni. Vzhodna Italija je bila dalj časa pod Avstrijo, a imeli smo advokate, zdravnike, pesnike, pisatelje, svojo buržoazijo in aristokracijo!" "Ker vam je Avstrija dopuščala solo v materinem jeziku!"

"Zato, ker smo bili narod, v političnem in kulturnem pomenu besede."

Izidor Predan
gre naprej - 20

Una nuova pubblicazione dell'associazione

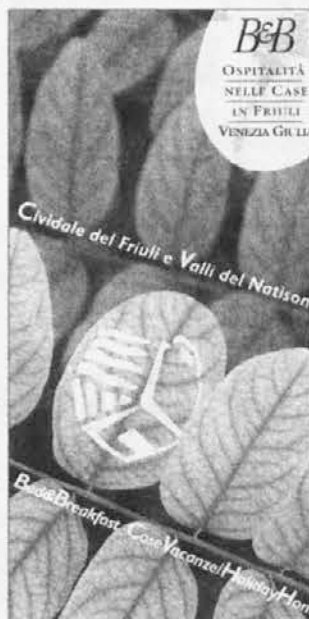
B&B, le tante offerte nel nuovo pieghevole

L'associazione "Bed & breakfast in Italy", che ha sede a Sanguarzo di Cividale ed opera prevalentemente nel Cividalese e nelle Valli del Natisone, ha predisposto un nuovo pieghevole che riporta, assieme ad una dettagliata cartina della zona, una vasta serie di offerte per il pernottamento e la colazione. "Le nostre case - si legge nell'opuscolo - sono scelte con cura sia per il comfort che offrono che per la calda ospitalità delle famiglie. Potrete vivere più direttamente l'atmosfera dei piccoli centri medievali, delle città d'arte e dei bor-

ghi rurali, sempre immersi nel verde e sereno paesaggio del Friuli".

Per ogni abitazione, oltre alla fotografia, c'è una descrizione in italiano, tedesco e inglese, ed il prezzo della camera a notte.

I pieghevoli, la cui pubblicazione era stata suggerita lo scorso anno alla Fiera per il turismo di Milano, possono essere richieste nella sede dell'associazione, in via Sanguarzo 29, i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 12, presso l'ufficio Apt di Cividale o presso il centro telematico Click idea di Azzida.



Maškere brez smeha

Maškere so slekle pisanje obleke in si nadele navadne srajce, majce, hlače in krila. Mnogi so malce prestrašeno stopili na tehniko in izmerili, koliko jih je stal pust v kilogramih. Drugi so podili meglo iz glave in preboleli "mačka", ki po nočnih veselica grebe s kremplji po vsem telesu. Pust je sel.

Sam nisem nikoli bil vnet pustovalec, maskerali kaj podobnega. Lahko pa tudi v pustovanjih vidimo, kako se časi spremenjajo in mi z njimi. Mene je na primer zelo razjezilo, ko so v vasi (v resnici že skorajšnjem predmestju), kjer živim, začeli pokati s petardami. Kaj ima pust opraviti s petardami? Se res ne znamo zabavati drugače kot s pokanjem? Smo res tako posušeni znotraj? Petarde so obsejale. Od neapeljskega novega leta so prišle petarde k nam zato, da pokajo za vse praznike. Pokamo za božič, za novo leto, ob pustu. Pričakujem si se petarde za veliko noč in prvi

maj. Od kod ta sla po pokanju, ki je močnejše od tistega, ki sem ga doživljal, ko sem kot alpinec hodil po hribih streljati s havbi-co (obice) na drugo stran kake doline? Kaj je tako lepega, če zagrmí, da se tresejo sipe na oknih in pričnejo psi tuliti? Je to se pust?

Po časopisih sem gledal slike pustnih vozov z raznih pustovanj v naši deželi. Glede vozov je pomemben miljski pust (pri Trstu), a tudi Slovenci imamo svojo največjo pustno povorko na Opčinah z vozovi in imamo še sovodenjski pust in se kaj je v naši deželi. Mislim seveda na pustovanja z velikimi vozovi, ki tekmujejo za nagrado. No, opazil sem, da se z vozov umika politična satira. Tudi to je značilno. Tokrat niso krivi pusti. Ko se namreč oziramo po politični panorami, vidimo malo obrazov, ki bi lahko navdihnili satirike. Berlusconi se smeje sam in ostanejo za satiro le umeetni zobje. Fini ne vzbuja

nobenega smeha, Bossi pogostokrat parodira samega sebe. D'Alema bi ostal pikro rezilo tudi v satirični obliki, Fassina, ki se suši kot pušcavnik, preprosto ni možno uprizarjati v smešni obliki. Tudi domače prizorišče ne nudi takšnih obrazov, ob katerih bi se nasmejali. Kaj, naj počne oblikovalec voza s kakim jeznim Sarom, z Guerro in Tondom? Illy nastopa v javnosti preveč diskretno, da bi nudil satiriku poseben navdih. Mednarodni dogodki pa so prežalostni in preresni, da bi se iz njih norčevali. Bombe niso za satiro.

Ljudje se ob pomanjkanju obrazov, ki bi z bistrično nudili tudi predmet satiri, umikajo v običajne maskere in v spratno fantazijo. Se najlepše so maskereški prihajajo k nam iz davnine, iz tradicije, ko je bilo v pustu magično sporočilo in ko so fanclji, supe, krošoli, fule in podobne jedi pomenile resnično veselje in ne strah pred odvečnim sladkorjem in kilogrami.

Skratka, tudi ob pustu se ponavlja stara pesem o tem, kako nas blagostanje redi, ne pa sprošča in razveseljuje. Verjetno je res to, kar so nekateri v Špetru povedali o Gujonu. V visoki starosti se je monsinjor spominjal, kako so bili nekoč ljudje pod Matajurjem revni. Zvečer, ko je mrak legel nad zelene doline, so se zbrali ob polenti, molili in se nato razgovarjali. Danes sijajo skozi okna televizijski ekrani. Tudi nas pust je poln barv, jedi in vina. Ko pa te vse to ne zabava več, vzamesi iz zepa petardo, ki je podobna ročni bombi, in jo vržeš na cesto, da počí tako močno, da se tresejo sipe his. In ti si vesel, da sosedov pes preplašeno cvili...

Novo vodstvo SSO

Svet slovenskih organizacij je imel svoj občni zbor, na katerem so izvolili nova vodilna telesa in si zadali smernice za bodoče delovanje, v dveh delih. Uvodni se je dogajal v Domu Lojzeta Bratuža v Gorici in je bil odprt gostom in njihovim posegom. Prejšnji teden pa se je v Devinu zbralo 130 delegatov, ki so po temeljiti diskusiji izvolili nove vodstvene organe. V novi izvršni odbor so bili izvoljeni za tržaško pokrajino Marij Maver, Sergij Pahor, Matjaz Rustja, Drago Stoka in Breda Susić; za gorisko pokrajino Ivo Cotič, Peter Černic, Damjan Paulin, Janez Povše in Saša Quinzi; za vidensko pokrajino Giorgio Banchig,

Rudi Bartoloth, Larissa Borghese, Loretta Primosig in Riccardo Rutar. Člani novega nadzornega odbora so Giorgio Cerno, Valentina Pahor in Robert Petaros, razsodišče pa sestavljajo Mitja Biteznik, Claudio Durriavig in David Grinovero. Funkcije bodo porazdelili na prvi seji.

Na občnem zboru so sprejeli tudi resolucijo, ki je razdeljena v tri poglavja. Prvo zadeva zaščitni zakon, drugo Beneško Slovenijo, tretje pa mir v svetu. Glede Benečije so na občnem zboru SSO sprejeli stališče, ki "poziva pristojne oblasti, da bi v srednjih solah videmske pokrajine uvedli dvojezične sekcije in da bi bile tudi v

drugih občinah videmske pokrajine uvedene dvojezične sekcije v vrtcih, osnovnih in srednjih solah." SSO zahteva tudi vidljivost TV programov Rai-a in RTV Slovenije v videmski pokrajini in v vseh občinah s slovensko narodno manjšino.

Le informazioni raccolte durante gli incontri del "Forum di sviluppo locale", promossi dalla Natisone Gal in questi ultimi due anni, sono state pubblicate nel volume Atti del Forum che tutti i cittadini delle Valli del Natisone possono ritirare gratuiti.

Gal, a disposizione gli atti del Forum

tamente presso la propria sede comunale.

L'obiettivo dell'Azione 1.3 "Forum di sviluppo locale", da poco conclusa, era di diffondere la cultura del dialogo tra le compo-

nenti economiche, sociali e culturali al fine di sostenere lo sviluppo locale e promuovere, anche rileggendo le analisi territoriali già condotte, nuove azioni economiche che avessero un'efficace ricaduta nelle Valli del Natisone.

Con l'elezione del presidente e della giunta del nuovo Comprensorio Montano Torre-Natisone-Collio si è concluso il primo passo istitutivo del nuovo ente. Si tratta ora di procedere all'avvio della fase operativa di costituzione che ai sensi della legge istitutiva n.33/2002 prevede il passaggio di competenze e personale dalle sopresse comunità montane.

Gli aspetti da affrontare in tale fase sono molti ed anche particolarmente delicati in quanto, oltre a definire le linee di indirizzo del nuovo ente, sarà necessario procedere alla riorganizzazione del personale. Nella prima seduta del 22 febbraio la giunta ha già provveduto alla nomina all'incarico di direttore generale e segretario del dott. Ivo De Gregorio, attuale segretario delle comunità montane Valli del Torre e Collio e che ha già svolto le funzioni di segretario nelle prime

L'intervento

Blasetig: "Il sostegno all'economia ed i progetti transfrontalieri le priorità del Comprensorio"

due riunioni dell'assemblea. Nelle prossime sedute saranno affrontati gli aspetti relativi alla predisposizione del programma e del bilancio di previsione per l'anno 2003, con gli adempimenti relativi che ciò comporta, e l'organizzazione delle sedi e degli uffici.

Nel corso dell'ultimo incontro l'assemblea aveva già accolto all'unanimità la proposta del presidente Corsi di indicare nell'attuale sede di San Pietro al Natisone la sede operativa del comprensorio, anticipando così una designazione che andrà formalizzata con lo statuto del nuovo ente. A fronte della complessità e dell'urgenza dei problemi, tutti i membri della giunta

hanno espresso la volontà di operare in modo cooperativo nella ricerca di soluzioni adeguate alla gravità della situazione socio-economica della montagna ed in particolare delle realtà più emarginate, anche superando i limiti e le contrapposizioni che hanno segnato le stesse designazioni. Si tratterà infatti di assicurare una fase di transizione in cui, a fianco dell'individuazione del ruolo del nuovo comprensorio e di un progetto di sviluppo della montagna che sia consona ai reali bisogni e potenzialità che la nostra realtà è in grado di esprimere, sia garantita la realizzazione degli investimenti già individuati dalle comunità

montane, in modo tale da dare continuità all'azione di sostegno all'economia e allo sviluppo più complessivo del territorio.

Oltre agli interventi primari nei settori agricolo e boschivo, sarà indispensabile sostenere il consolidamento dei poli industriali ed artigianali di fondo valle, accompagnando questa azione con più impegnativi e qualificati interventi nelle zone montane più deboli anche attraverso l'individuazione di specifici progetti sia legati allo sviluppo turistico che di presidio e tutela del territorio. Particolare importanza avrà inoltre la realizzazione di progetti transfrontalieri legati alla prospettiva di inte-



Giuseppe Blasetig

grazione europea della vicina Slovenia con tutte le conseguenze che ciò comporta.

Una volta assicurata la continuità operativa ed avviata la struttura organizzativa del nuovo ente sarà ne-

cessario predisporre anche lo statuto.

Andranno qui recepite da un lato le peculiarità del territorio montano di questa parte della regione e dall'altra indicati gli indirizzi di sviluppo su cui si intende operare. E' questa un'operazione che riveste una grande valenza politica soprattutto per l'identità delle nostre comunità e che dovrà vedere coinvolte, accanto all'assemblea, le amministrazioni comunali e tutte le espressioni vive delle nostre comunità locali.

L'auspicio è che il dibattito democratico che si svilupperà su questo tema sia occasione di approfondimento e di confronto di idee con lo scopo principe di favorire la rinascita dei nostri territori e lo sviluppo economico, sociale e culturale delle nostre comunità.

Giuseppe Blasetig
assessore
del Comprensorio montano

Aktualno

s prve strani

Njegova osebnost je iz-
zarevala neko posebno vr-
sto svetovljanstva. Čeprav
je šest desetletij bival v
odmaknjeni, visoko na ma-
tajurska pobočja prislonje-
ni vasi Matajur, so bila
njegova duhovna obzorja
široka, včasih celo nerazu-
mljiva in pred časom.

Njegova misel in beseda
sta šibali hinavščino in pri-
tlehnost vseh vrst. Bil je

Zdi se mi, da je še vedno tu

človek brez dlake na jeziku.
Bolele so ga krivice in neu-
mnosti, bodisi na levi ali
na desni.

Karal je neumnosti po-
svetnih, pa tudi cerkvenih
oblasti. Kar se mu je zdelo,
da je prav, je glasno pove-
dal. A ne tako, da bi koga
po krivem prizadel ali uža-

lil.

In kako zelo svoboden je
bil! Bil je "ku lastuca, ki
spoljeta po luhtu". Če je bil
prepričan v svoj prav, ni
nad sabo priznaval nobene
avtoritete.

Pri njem mi je bila vseč
njegova odločnost, trma,
vztrajnost in klen značaj.

In njegova vedra narava.
Vedno, tudi hude in žalos-
tne trenutke je obrnil na
bolj svetlo, hudomušno
stran.

Pa se nekaj mi je bilo
pri njem se prav posebej
všeč. Njegova skromnost,
prava in nenarejena. Zara-
di dobrih, velikih del, ki jih

je v življenju opravil, bi se
lahko "nosil", se postavljaj.
Pa se ni. Nikdar in nikoli.

Puno krat grem skuoz
Bjače, pa se nimar ogle-
dan, če morebit nješte ta
pred hišo.

Ste morebit su ta na nji-
vo ta zad za hišo gledat,
kuo rase kompier al bob?

Al ste z vašim pišičem su tu
host sjač darva?

Za me ste se nimar atu.
An bote nimar. Zak sam
imu velikega parjatelja an
parjateljstvo na umrje maj.
Pa ku med parjatelji se ina
nimar kajšno skriunost. An
midva sma jih imiela. An ti-
ste skrivnost na poviem
obednemu. Ostanajo le za
naju.

Zdravko Likar

Občuteni spomini in pričevanja o delu župnika iz Matajurja

s prve strani

Skratka, Gujon ni poznal
upokojitve razen ob zatonu
življenja, ko je bil bolan,
čeprav vedno luciden. Tako
Simčič kot Qualizza sta po-
udarila, de je bilo dušno
postirstvo Gujonova prva
in najusodnejša izbira. Ma-
šo zadušnico je pel zbor
Pod lipo okrepljen z doda-
tnimi pevci in pod vod-
stvom Nina Specogne. Cer-
kev so napolnili vaščani
Matajurja, Benečani, prija-
telji iz Tolmina in Kobarida
in se iz Trsta in Gorice.

Po masi se je program
nadaljeval v večnamen-
skem središču v Spetru. Tu
so se v režiji Marijana Bev-
ka prepletali osebni spomi-
ni in pričevanja, petje, reci-
tacije in videoposnetki iz
Gujonovega življenja. Pri-
šli so mnogi pomembni go-
stje, med katerimi tudi Ge-
neralna konzulka Republi-
ke Slovenije v Trstu Ja-
dranka Sturm Kocijan. Pri-
sotni so bili nekateri bene-
ški župani, kulturni delavci
z obeh strani meje in pred-
stavniki raznih organizacij.
Prepletanje dogajanja na
odru bi, za boljše razume-
vanje, strnili v dva sklopa.
V prvi sodijo nedvomno
spomini, ki so prevladovali
nad ostalim delom progra-
ma.

Mlajši župan Sovodenj
in obenem predstavnik
Združenja občin, ki so dale
pokroviteljstvo pobudi, Lo-
renzo Cernoia se je spomnil
na neutrudno in tudi trma-
sto Gujonovo delo v prid
občine, vasi Matajurja in
vseh beneških ljudi. Bil je
dušni pastir, prijatelj in
obenem varuh domačega
jezika in kulture. Prav tako
se je Gujona spomnil župan
iz Podbonesca Piergiorgio
Domenis. Čeprav je tudi on
po stazu mlajši župan, je
obudil dogodek, ko je Ob-
čina potrebovala Gujonov
poseg. Paskval je bil že star
in oslavljen, vendar je po ra-
zmisleku postavil županu
vprašanje, ki ga je (Gujon)
vedno nosil v sebi: "Ste
prepričani, da bo ta vaš po-
seg v korist ljudi?" To naj
bi bilo vodilo občinske
uprave in nobeno drugo.

Z globljim poznavanjem
in osebnim prijateljstvom
je bil prežet nastop načelnika
Upravne enote Tolmin
Zdravko Likarja. Slednji je
obiskoval Gujona do kon-
ca, tudi ko je bil Paskval v
videnskem domu za ostare-
le duhovnike. Pričevalec je
pudril Gujonovo bistrino
in prepričanje, "da je treba
glavo nucat", da ne zakr-
kne. Gujon je bil svojevr-
stni svetovljan, izobraženec
in brez dlak na jeziku. Vsa-
kemu je povedal, kar mu
gre, seveda, če je to smatral
za potrebno. Bil je nena-
vado svobodna osebnost v
svojem pogumu, v trmi in
vedrini. Iz svojega zelenega
otoka je marsikaj videl
prej, kot drugi. Prehiteval
je čas, čeprav je bil globo-
ko v njem. Likar se je spo-
mnil tudi na večere s Pas-
kvalom v Bjačah in na čas,
ko se je staremu očaku ži-
vljenje izstekalo in je potre-
boval človeške toplote in
blizine. "Pa-ku med parja-
telji se ima nimar kajšno
skriunost. An midva sma
jih imela. An tiste skrivnost
ne poviem obednemu.
Ostanajo le za naju", je
svoj poseg zaključil Likar.

Urednik pomembnega
videmskega glasila Vita
cattolica Ezio Gosgnach, ki
je doma iz vasi Matajur, je
v daljšem posegu obnovil
življensko pot Paskvala
Gujona. Slednji je prišel iz
Mažerol v vas Matajur za-
radi zdravstvenih proble-
mov. V zelenju in svežem
zraku je bolezen prebolel in
bil matajurski župnik 62
let. Gosgnach je opozoril
na obsežno Gujonovo zna-
nje. Zanimal se je namreč

tudi za znanstvene panoge
in bral mnoge zahtevne
knjige. Bil je preprost in
učen hkrati. Globoko je
spostoval naravo in videl v
njej božjo prisotnost. Pretr-
pel je hude čase, ni obupo-
val in bil vedno odprt do
ljudi. Njegova župnija je
bila vaško središče za stare
in mlade, predvsem pa je
bila odprta otrokom. Sled-
nje je župnik z avtomobi-
lom vozil na prireditve v
Čedad in v druge vasi. Glo-
boko je verjel v izobrazbo,
ki naj bo obsežna in obe-
nem zakoreninjena v doma-
ci stvarnosti. Večkrat se je
Paskval spomnil, kako je
bilo nekoč življenje trdo,
vendar so pod večer iz do-
mov šepetale mirne in pri-
jazne molitve. Iz istih his
danes sije le luč TV ekrana-
nov. Govornik se je nato še
spomnil, kako je Gujon
užival, ko je pod zelenim
drevesom gledal Furlansko
ravnino in za njo lesket
morja. Ta pogled je ohranil
z neskončno nostalgijo do
smrti.

Ganjen in ganljiv je bil
spomin na Gujona, ki ga je
podal Viljem Cerno. Zanj
bi potrebovali magnetofon-
ski zapis in več prostora.
Černo se je odločil, da obu-
di spomine na temna leta
Benečije. Gujona je Černo
spoznal v šestdesetih letih.
Nekateri Slovenci so si ta-
krat prizadevali, da bi v Be-
nečiji obudili kulturno ži-
vljenje in dvignili zavest
preplašenih ljudi. Gujon je
bil takoj za to. Vse akcije
pa so bile vezane s hudimi
težavami. Ko so v Mažero-
lah skušali v učilnicah uve-
sti pouk slovenščine, je ta-



Viljem Cerno

Ezio Gosgnach



Zdravko Likar



Luisa Battistig

jeklo in oster kot britev in
mu tudi odkriti nasprotniki
niso upali ugovarjati. Oči-
tati mu itak niso mogli ni-
česar, saj je živel premoč-
rno in zgledno. Skratka, v
težkih situacijah se Gujon
ni umaknil in bil ob strani
mladih in redkih narodnih
buditeljev, ki so kot Černo
in drugi, z vsemi močmi,
večkrat sami in pod prit-
skom, varovali drobno lu-
cko domače besede, jezika,
kulture in slovenstva. Pas-
kval je bil z njimi.

Mlajša Luisa Battistig se
je spomnila na Gujona
predvsem kot na duhovne-
ga pastirja. Obžalovala je,
da v marsikateri vasi ni več
rednih slovenskih maš, kar
je nenaravno za versko
obrednost. Pogovor z Bo-

gom lahko poteka le v jezi-
ku, ki korenini v srcu in to
je materinščina. Tuj jezik
ne nudi intimne z Najvišjim.
V vasi Matajur je Gujon z
domačo govorico blizal lju-
dem skrivnost obreda, ki
bliza človeka in Boga.

Pričevanja so bila verje-
tno najdragocenejši del ve-
čera posvečenega Gujonu.
Besede pa so v programu
prepletali s solopetjem Ga-
brielle Spagnut in Kobari-
skega okteta. Na klavir je
zaigral David Klodič. Od-
lomke iz Gujonovih za-
piskov sta brala Marina
Cernetig in Renzo Gariup.
Ogledali smo si lahko tudi
videoposnetke o Gujonu, ki
jih je pripravil Giacinto
Iussa. V njih smo videli
msgr. Paskvala, ko pripo-
veduje in ko vozi svoj za-
dnji avtomobilček, to je di-
zelsko vozilo, ki ne potre-
buje vozniskega dovolje-
nja. Gujon je živel v vasi
Matajur, skrbel pa je za la-
sten prevoz in za prevoz
drugih. Imel je avto, ko pa
očitno to ni bilo več mogo-
če, si je kupil sulki. V viso-
ki starosti je z očitnim ve-
seljem odkril mala stiriko-
lesna dizelska vozila, ki ne
potrebujejo vozniskega do-
voljenja, a služijo kot avto-
mobilček. Gujon se je z ve-
likim zadovoljstvom spu-
ščal po ovinkih ceste, ki pe-
lje v vas Matajur... Za luči
in zvoke je poskrbel Vale-
rio Bergnach, večer pa je
zaključil Marijan Bevk z
recitacijo Prešernove poezi-
je.

Zapis o bogatem dnevu
kulture bi zaključili prav s
Paskvalovimi mislimi, ki
sta jih podala Marina in
Renzo. Stari dušni pastir je
razmišljal o skrivnosti naj-
novejše znanosti in o večni
skrivnosti božjega, ki je
znanost ne dosega. In vpra-
sal se je, zakaj se je dal
Kristus križati za tako maj-
čkna in skoraj neznatna
bitja v primeru z ogromjem
vesolja, kot so ljudje. Za-
kaj? In nenazadnje je Pas-
kval znal preiti iz mistike v
vsakodnevno življenje ter
poudarjal, kako potrebujejo
beneški ljudje tudi gospo-
darske osnove za prežive-
tje. Skratka, Gujon je pre-
pletal pogled v neskončnost
z zelo praktičnimi skrbmi.
Bil je tu in tam: človek ki
naredi za sočloveka vse,
kar more: za njegovo dušo
in za vsakodnevne stiske in
skrbi. (a.m.)

La Planinska družina
Benecije, la sezione
Cai di Cividale e la sot-
tosezione Cai di S. Pie-
tro al Natison - Val
Natison saranno impe-
gnate tra breve nella si-
stemazione e pulizia di
una serie di sentieri lun-
go il sentiero "Italia" e
lungo le bretelle di col-
legamento.

La Comunità monta-
na delle Valli del Nati-
sone ha infatti assegnato
l'importo del contributo

Gli incarichi della Comunità montana Pulizia dei sentieri, associazioni al lavoro

assegnato alle singole asso-
ciazioni. Il totale dell'inter-
vento è di 30.604 euro,
suddivisi tra Cai di Cividale,
sottosezione Cai di S.
Pietro e Planinska družina
Benecije. Per quanto ri-
guarda quest'ultima asso-

ciazione, sarà impegnata
lungo i sentieri da Mon-
tefosca alla bocchetta di
Calla, da Stupizza a Mon-
tefosca, da Stupizza al Ma-
tajur, da Clastra alla boc-
chetta di Topolò, da Stu-
pizza al monte Mia, infine

da Clabuzzaro a Tribil
superiore per un totale di
38 chilometri.

Tra gli interventi affi-
dati alla sottosezione
Cai Valnatison c'è an-
che la ripulitura del si-
stema trincerale dell'a-
rea del monte Kolovrat
e del monte Matajur dal-
la vegetazione invaden-
te, comprendente il di-
sboscamento dei cespugli
e della bassa vegeta-
zione, escluse le piante
d'alto fusto.

RISULTATI

1. CATEGORIA

Trivignano - Valnatisone

1-2

3. CATEGORIA

Audace - Cormor

1-2

Savorgnanese - Savognese

2-5

JUNIORES

Valnatisone - Gemonese

2-2

ALLIEVI

Faedis - Valnatisone

1-5

GIOVANISSIMI

Valnatisone - Torreanese

3-1

AMATORI

Baby color - Real Filpa

3-1

Valli Natisone - Cantinon

2-1

Birr. da Marco - Pol. Valnatisone

5-1

All'Ancona - Osteria Colovrat

3-2

CALCETTO

Merenderos - Da Tony

5-4

Paradiso dei golosi - Pol. Valnatisone

4-6

Il santo e il lupo - Special five

4-3

Bronx team - PV2 Rualis

6-4

Ass. Sedie elite - P.P.G. Azzida

4-4

PROSSIMO TURNO

1. CATEGORIA

Valnatisone - Risanese

3. CATEGORIA

Savognese: riposo

Moimacco - Audace

JUNIORES

Cividalese - Valnatisone

ALLIEVI

Valnatisone - Chiavris

GIOVANISSIMI

Tre stelle - Valnatisone

AMATORI

Real Filpa - Bar Corrado

Ottica l'occhiale - Valli Natisone

Osteria al Colovrat - Birreria da Marco

Pol. Valnatisone - Agli amici

CALCETTO

Grado - Merenderos

PV2 Rualis - Paradiso dei golosi

Bronx team - Il santo e il lupo

P.P.G. Azzida - Punto tre

CLASSIFICHE

1. CATEGORIA

Tricesimo 50; Flumignano 41; Ancona 40; Risanese 33; Riviera, Buttrio 30; Valnatisone, Comunale Faedis, Tre stelle 27; Lumignacco, Nimis 26; Tarcentina 25; Buonacquisto 22; Colloredo, Union Nogaredo 21; Trivignano 10.

3. CATEGORIA

Fulgor 40; Moimacco 39; Gaglianese 34; Stella Azzurra 31; Ciseris 28; Cormor 27; Bearzi, Fortissimi 24; Savognese 21; Li-

bero Atl. Rizzi, S. Gottardo, Savorgnanese 10; Audace 5.

JUNIORES

Tolmezzo 46; Com. Pozzuolo 41; Pagnacco 33; Palmanova 30; Valnatisone, Union 91 29; Pro Fagnana 28; Cividalese, Tricesimo 26; Manzanese 24; Gemonese 21; Comunale Gonars 18; Rivignano 14; Centrosedia 3.

ALLIEVI

Moimacco 44; Valnatisone** 41; Cussignacco 38; Lestizza 35; Tre stelle, Comunale Faedis 31; Buttrio, Letti Cosatto Tavagnacco 30; Virtus Manzanese 28; S. Gottardo 22; Centrosedia 21; Chiavris 14; Gaglianese 13; Com. Pozzuolo* 11; Aurora Buonacquisto 0.

GIOVANISSIMI

Virtus Manzanese 51; Comunale Pozzuolo, Serenissima 44; S. Gottardo 42; Centrosedia 33; Torreanese 30; Gaglianese

26; 7 Spighe, Pasian di Prato 22; Savorgnanese 20; Valnatisone, Tre stelle 19; Fortissimi 12; Assosangiorgina Udine 10; Azzurra 4.

AMATORI (ECCELLENZA)

Bar Corrado 27; Real Filpa Pulfero 25; Valli del Natisone 21; Mereto di Capito 20; Ternokey, Ziracco 19; Ottica l'occhiale 18; Goricizza, Ediltomat 17; Baby color, Warriors 16; Manzano 11; Al cantinon 10; Chiasielis 9.

AMATORI (2. CATEGORIA)

Birreria da Marco, Dinamo korda 24; Gunners 21; Osteria al Colovrat 20; Millennium 19; All'Ancona 18; S. Lorenzo, Racchiuso 15; Pol. Valnatisone 11; Ravosa 9; Agli amici 4.

Le classifiche dei campionati giovanili e amatori sono aggiornate alla settimana precedente.

* Una partita in meno
** Due partite in meno

La Valnatisone si stabilizza a centro classifica battendo fuori casa il fanalino di coda Trivignano

La zampata di Suber vale tre punti

Continua la serie positiva della Savognese - Allievi e Giovanissimi hanno la meglio sui rispettivi avversari
In attesa del big match di sabato con il Bar Corrado, il Real Filpa di Pulfero incappa in una brutta sconfitta

La Valnatisone è riuscita a vincere a Trivignano dopo avere rischiato il tracollo. Ancora una volta i ragazzi allenati da Claudio Baulini hanno sprecato diverse occasioni per passare in vantaggio, venendo castigati dagli avversari. Per fortuna all'inizio della ripresa è arrivato il pareggio di Andrea Lorenzini. La Valnatisone ha segnato la rete vincente nel primo dei cinque minuti di recupero

con Maurizio Suber che nel concitato finale è stato espulso.

Sul campo di Marsure di sotto la Savognese ha continuato la serie dei successi mettendo alle spalle del portiere della Savorgnanese cinque palloni. Per i gialloblu di Fedele Cantoni hanno realizzato una doppietta a testa Giosué Martella e Stefano Greco, di Franco la quinta segnatura. Domenica prossima la Savognese

effettuerà il previsto turno di riposo.

L'Audace di S. Leonardo, passata in vantaggio grazie ad un calcio di rigore trasformato da Emanuele Mauro, è stata raggiunta e superata dagli udinesi del Cormor nell'ultimo quarto d'ora della partita.

Gli Juniores della Valnatisone hanno rimediato un pareggio nella gara casalinga con la Gemonese. I valligiani, sotto di un gol,

hanno pareggiato con Gabriele Miano, che si è ripetuto più tardi mettendo a segno la rete del momentaneo vantaggio. Gli ospiti sono stati bravi a pareggia-

st di Francesco Rucchin (entrato in campo da pochi minuti assieme a Venturini Alex) ha permesso a Medves di realizzare la personale doppietta.

Nella seconda amichevole giocata a Udine gli Esordienti della Valnatisone sono stati superati per 2-1 dai Fortissimi, andando in gol con Michele Miano. La squadra giocherà l'ultima amichevole con l'Assosangiorgina in attesa dell'esordio nel campionato di Primavera previsto per sabato 15 marzo a Caporiacco, ospite del Pro Fa-

ha liquidato il Cantinon, penultima in classifica.

L'Osteria al Colovrat di Drenchia ha perso il recupero con la Millennium. Due "amnesie" difensive hanno portato sul doppio vantaggio gli avversari. La rete della bandiera valligiana è stata firmata da Massimiliano Campanella. Nella gara successiva, ad Udine, la squadra è stata sconfitta di misura. Le due reti dei valligiani sono state siglate da Paolo Cernotta e Alberto Paravan.

La Polisportiva Valnatisone di Cividale, giocando in dieci per quasi un'ora, è stata sconfitta sul campo della capolista. La rete ducale porta la firma di Chiarenza.

Nel campionato di Eccellenza di calcetto i Merenderos di S. Pietro al Natisone hanno superato la Pizzeria da Tony con le doppiette realizzate da Enrico Cornelio ed Emiliano Dorbolò ed il gol di Gianluca Gnoni.

In Seconda categoria il Paradiso dei golosi è stato superato dalla Polisportiva Valnatisone. Per i pasticceri due reti a testa di David Specogna e Michele Dorbolò.

Il Bronx team, dopo l'exploit contro la Polisportiva Valnatisone, si è ripetuto con la PV2 Rualis. Le reti dei sanpietrini sono state realizzate da Federico Golop (doppietta), Moreale, Guion, Causero e Talotti.

Il santo e il lupo ha superato di misura lo Special five grazie alla tripletta realizzata da Andrea Zuiz ed ad un autogol degli avversari.

La P.P.G. Azzida ha pareggiato con l'Ass. Sedie elite andando a segno con Antonio Floreancig (doppietta), Roberto Rucchin e Daniele Saccavini.

Paolo Caffi



Judo Cividale, a Tarcento ancora prove di valore

I giovani atleti sono stati impegnati in una serie di tornei

Appuntamento con il grande judo, sabato 22 e domenica 23 febbraio, nel palasport di Tarcento. Qui si sono svolti i tornei regionali, nazionali e internazionali con rappresentanze di Slovenia, Croazia, Austria, Slovacchia e di altre regioni italiane.

Sabato 22, come seconda gara del torneo "Criterium giovanissimi Friuli Venezia Giulia", la competizione tra i quaranta concorrenti si è dimostrata subito impegnativa. Gli atleti dell'Associazione Judo Cividale non si sono lasciati sorprendere e al termine dei tre incontri eliminatori, di cui due vinti e uno perso, e di un percorso a cronometro si sono piazzati tutti tra i primi tre posti.

I loro nomi, già famosi per i lettori

del Novi Matajur, sono Daniele Pontoni, Ivan Chiuch, Luca Spaziani, Marco Cantarutti e Michele De Toni.

Successo anche alla quattordicesima "Coppa 3 Comuni" e al "Criterio giovanile a squadre", dove i nostri Esordienti hanno dimostrato tenacia e abilità. Ecco i nomi: Antonio Bortolotti, Ettore Cantarutti, Leonardo Qualizza, Martina Marmai e Mattia Spaziani.

Al diciannovesimo torneo "Valli del Torre" i ragazzi del Judo Cividale hanno ottenuto il secondo e terzo posto. I protagonisti si chiamano Alessandra Terlicher, Cinzia Fachin, Michela Fachin, Ken Pagavino, Stefano Vecchiutti ed Elena Guglielmotti.

(Antonio)



Aldo Martinig, vicepresidente dell'Osteria al Colovrat di Drenchia

re e fortunati nell'occasione della traversa centrata da Andrea Dugaro con il portiere fuori causa. Sabato 8 pomeriggio si giocherà a Cividale il derby di ritorno con i biancorossi.

Gli Allievi della Valnatisone all'inizio hanno faticato ad aver ragione del Faedis, ma alla fine hanno ottenuto l'ennesimo convincente successo. Le cinque reti realizzate dai ragazzi allenati da Renzo Chiarandini portano la firma di Mattia Iuretig, Claudio Dorbolò, Andrea D'Ondorico, Francesco Busolini e Nicolas Crainich.

Vittorioso derby per i Giovanissimi della Valnatisone che hanno superato la Torreanese. Dopo sette minuti passavano in vantaggio gli ospiti. Al 17' la Valnatisone si portava in parità con il gol di Maurizio Medves, quindi allungava con Luca Passariello. Al 25' della ripresa un assi-

Mauro Corredig (Savognese)



Kronaka

La morte di una persona anziana è una perdita per tutta la nostra comunità

“Zbuogan draga nonna Perinca...”

Martedì 18 febbraio si è addormentata nel Signore, nella sua casa così come ha sempre desiderato, la nostra nonna Perinca (Pierina Dreszach). Ho pensato di scrivere alcune righe su di lei al Novi Matajur, perché lo leggeva con gioia.

La vita di mia nonna non è stata facile. Tante gioie le hanno allietato le giornate, ma non sono mancate anche tante, troppe sofferenze; la più grande è stata la perdita di suo figlio più piccolo, Beppo, che le ha segnato profondamente tutto il resto della vita. Non ha però mai perso la grinta e quella simpatia che l'hanno caratterizzata.

Nonna Perinca, nje hči Edda (na te pravi) an neviesta Mirella

Quanti ricordi mi tornano alla mente in questi momenti.... Quante volte mi ha raccontato, con un lacrimone che le segnava il viso, dei giovani di Liesa che prima di partire per la Russia cantarono tutti assieme “oj božme tele doline”; o di come era commovente sentire il grammofofono che suonava “Ave Maria” mentre i bambini di 45 anni fa installavano la madonna nel centro del torrente di Liesa.

Quante volte mi ha raccontato di come si preparava per andare in maschera e di quanto ha ballato per i vari fienili quando era giovane; anche adesso il sentire una fisarmonica le illuminava il volto. Quante volte mi raccontava come era bello sentire cantare da un paese all'altro e della gente che a frotte scendeva

Una donna allegra e gioviale, sempre con il sorriso sulle labbra, pronta alla battuta, ma anche capace di ascoltare e consigliare; anche adesso, che era così anziana, aveva sempre qualcuno che la veniva a trovare per fare una chiaccherata; spesso erano anche giovani.

Ha fondato la sua vita sul lavoro e la fede, non esagerata ma genuina e semplice come era lei, vissuta nella quotidianità e nel rispetto dei precetti; non riusciva a capire questo mondo moderno ricco economicamente e povero di valori.

Attenta alla vita della comunità parrocchiale, anche adesso che non poteva

più parteciparvi, voleva sempre sapere se era andato tutto bene, quanta gente c'era o come aveva cantato il coro.

Era legata profondamente alle tradizioni: non concepiva il Natale senza struki, la Rožinca senza il pušji di erbe benedette, la recita del rosario senza il canto del Castito, o la Pasqua senza žeganca (cibi benedetti), ecc.

Amava la propria terra e la sua cultura, era fiera e consapevole della propria identità e grazie a lei ho imparato a parlare nella nostra lingua; parlare in sloveno con lei mi veniva automatico e anche se dicevo qualche strafalcione non me lo faceva pesare.



dai vari paesi per la messa domenicale.

Quante volte ho sognato di poter vedere per un giorno soltanto le nostre valli vive come erano un tempo! Adesso i nostri paesi sono sempre più vuoti e malinconici ma è ancora più triste e doloroso tornare la sera a Liesa e trovare la porta della casa della nonna chiusa, quella porta che è sempre stata aperta per accogliere a braccia aperte tutti.

Ogni sera prima di andare a dormire si soffermava a pregare davanti al Cristo in fondo al corridoio, tante volte io e Piero senza che lei se ne accorgesse l'abbiamo ascoltata.

Sono certo che dal cielo continuerai a pregare per noi così come hai sempre fatto:

“...O muoj Buog pomajme, ohran use moje liudi na dušici in na teles in na usieh nasrec...”

Zbuogam nonna Perinca

Giacomo

La famiglia Canalaz ringrazia di cuore il medico curante dott. Quaragno, le infermiere domiciliari Gabriella, Jessica, Paola, Rosanna, Sofia e tutti quelli che ci sono stati vicini in questo momento di dolore e in particolare durante la malattia della nostra nonna. Buog Ioni.



An mož že nomalo par lieteh se j' usednu za mizo v gostilni. Kuazu je an taj merlota, ki ga j' z žlagam popiu, kuazu je se an drugi taj an luožu glav med roke an jo obupano potresu. Ostierju, čeglih v njega oštariji jih je videu vsake sorte, tist mož se mu je nomalo usmilu zatuo se j' parblizu h njemu an ga potroštu:

- Ka' se vam je zgodilo? Al vam gredo slavo opravila, de ste takuo zaskarbjen?

- Ne, ne, nič tajšnega. Opravila so mi sle zadost dobro. Kjer sem biu do seda, sem tudi kiek paršparu za preziviet, pa na viem kam iti! An reč, de kjer sem biu priet, sem imeu vse, kar se želi: 'no gorko kambro, vodo marzlo an gorko, televizor, knjižnico (biblioteca) an možnot se navast an mistier pa glih dvajst liet potlè, so me vepodil.

- Zastopem vašo žalost, pa povijete mi, kje je biu tist prestor takuo lepuo organizan?

- Du Vidme, via Spalato!

Dva parjateljia sta se srečala deset liet potlè.

- Kuo ti gredo reči? - je vprašu te parvi.

- Zadost dobro, die-lam zidar dol po Afriki an sem paršparu tudi za kupit an majhan auto. An ti?

- Ist? Ist pijem, spraznem deset staklenc merlota na dan!

Potlè, ki sta se pozdravila, te parvi je potresu glavu prečudvan tistega odgovora. Sle so napri druge stier lieta an spet sta se srečala.

- Kuo ti gre? - je vprašu se ankrat te parvi.

- Recimo nimar buojs! - je odguorui te drugi - Sem tudi spremeni muoj mali avto za adan buj velik. An ti?

- Ist sem kupu pa avto Mercedes!

- Mercedes? An kuo si naredu, al si uduobu na Totocalcio?

- Ne, sem predau te prazne staklence!

ŠPETER

Tarpeč Dobrojutro Martina!

Ce tele dni se pejeta prout sauonjski dolini zagledala na pajuolu velike hiše v Tarpeču 'no štokljo, čikonjo, ki oznanja, de se je rodila adna čičica. Mama Cristina Ariatti iz Skrutovega an tata Luciano Qualizza - Rounjaku iz Gorenjega Tarbja so ji diel ime Martina.

Martina je ušafala doma tudi adnega bratraca, Stefana, ki ima tri lieta an ki je lan v jesen začeu hodit v azilo, v dvojezični vartac v Špietar. Čičici želmo, de bi lepuo rasla kupe z nje bratracam Stiefnam an de bi bla pravo veseje za mamo, za tata, za none Marijo v Gorenjim Tarbjum, Giorgio Jurcovo iz Gorenjega

Barnasa an Cesarina, ki žive tam v Skrutovem, za sri-ce, tetè an kužine.

Bjarč Umaru je Antonio Massera

Buog je poklicu h sebeb našega vasnjana Antonia Massera, ki je učaku lepo starost, 82 liet. Umaru je v videmskem špitale.

Zalostno novico je sporočila vsa njega zlahta.

Venčni mier bo počivu v Špietre, kjer je biu njega pogreb v pandiejak 3. marca zjutra.

SOVODNJE

Zapustila nas je mlada žena

Dva tiedna od tegà smo bli publikal fotografijo, ki nam je kazala 'no skupino

iz sauonjskega kamuna, ki je kupe s Ciram iz Mašere praznovala petdeset liet življenja. V teli liepi skupini je bla tudi Silvana Podorieszach, poročena Deslizzi - Jocova po domače. Na žalost tele krat muormo napisat novico, de Silvane jo nie vič.

Zapustila nas je na naglim ponoč med pandiejkam 25. an torkam 26. februarja. Za venčno je zapala tan doma, brez de bi ji mu obedan pomagat.

V veliki žalost je pustila moža Daria, hči Deboro, zeta Franca, majhanega navuoda Michaelna, taščo, kunjade, strica an vso drugo zlahto.

Puno judi se je zbralo v četartak 27. februarja popudan v Sauodnji za ji dat zadnji pozdrav. Bluo je ries zalostno, an reč de glih tisti dan bi bla Silvana dopunla 51 liet.

SREDNJE

Varh Žalost v Funkjovi hiši

V videmskem špitale je zapustu tel sviet Giovanni Zufferli - Funkju po domače iz Varha. Imeu je samuo 61 liet.

Giovanni je biu že puno cajta bolan, vseglih pa obe-

dan bi ne biu jau, de nas zapusti takuo naglo.

Giovanni se je rodil v veliki Funkjovi družini. Vsieh kupe je sedam bratru an sestri. An od tele velike družine adni so sli po sviete. Med njim tudi Giovanni. Puno liet od tegà, kar se je varnu damu, je zazidu hišo v rojstni vasi an tle je živeu z ženo Gino an s sinam Stefanam.

Z njega smartjo je v žalost pustu nje, mamo Felicito, brata Luciano, sestre Anno, Giuliano, Marijo, Paolo an Pinuccio, kunjade, navuode an vso drugo zlahto. Za mu dat zadnji pozdrav smo se zbrali go par svetim Pavle (Černeče) v torak 4. marca popudan.

GRMEK

Bardo Zbuogam Giulio

Je parsu tisti zalostni dan, ko nas je za nimar zapustu tudi Gino Vogrig, buj poznan kot Giulio, Stefanove družine iz Barda.

Giulio je biu poseban clovek an v našim kamune so ga vsi lepuo poznal, ne samuo judje njega liet, pač pa tudi mladi. Nimar jih je imeu puno okuole sebeb an vsi so ga zvestuo poslušal.



Kjer je biu on je bluo nimar za se posmejat. Vsi so ga imiel radi.

Zadnji pozdrav smo mu ga dali v saboto 1. marca gor na Liesah. Puno ljudi se je zbralo v cirkvi an na britofe, med njimi tudi puno mladih saj Giulio, čeglih je imeu že anktaj liet na ramena, je biu ku de bi biu njih gliha.

V mieru počivi, dragi Giulio.

PODBONESEC

Čarnivarh Žalostna novica

Za nimar je zapustila tel sviet Rosa Cencig, uduova Cencig - Rošlnua po domače. Imiela je 75 liet. Imiela je adno hči, Dario, zeta Ardea, navuode Nadio an Catio. Zadnji pozdrav smo ji ga dali v Čarnimvarhu na 20. februarja popudan.

CAI VAL NATISONE

v nediejo 9. marca

BARNAS - MLADESIENA

se ušafamo ob 8.25 pred britofam v Barnase an ob 8.30 začnemo hodit. Okuole pudneva pridemo na Mladesieno, kjer se odpočijemo an snemo, kar parnesemo za sabo.

ore 8.25 ritrovo piazzale cimitero Vernasso - ore 8.30 partenza - ore 12.00 Mladesiena e pranzo al sacco.

Za druge novice: Gregorio, tel. 0432/727530



Te liepe v Čeplesišču

V Čeplesišču so ble vse maskere zlo, zlo lepe. Vsi pa so posebno hvalili otrokè, ki hodejo v azilo an v šuolo v Sauodnjo. Lietos so se obliekli v te liepe matajurske maskere.

An njih klabuki so bli takuo lepi, de so jih vsi fotografuval. Ma vesta, zaki so bli takuo lepi? Zak so jih nardil otroc! Njih meštre Lucia an Marina od azila, an še Gabriella, Paola an Assunta od šuole so kupe z njim dielal puno, puno dnevu.

Poštudierita, parvo je bluo trieba zbrat vse tiste pisane karte, potlè je korlo jih odriezat, potlè jih kupe zavrit an še jih par-

sit kupe an se ankrat pa na klabuke... Otroci so se zaries potrudil an za tuole muormo bit hvalezni meštram, ki so se parvo one navadle jih runat an potlè so pa lepno podučil otroke an jim pomagali z veliko potarpežljivostjo, pazienzo narest tel "capolavoro".

Mame an tata od otuok so nam jal, de muormo pru pohvalit an zahvalit tele meštre. An mi tuole zvestuo nardimo, ku zvestuo pohvalemo tele naše otroke... Dokjer bomo imiel take meštre, take otrokè an take družine naše navade bojo le napri živiele.. zatuo, sta zaries vsi pridni!

Irma an Gino: zlata poroka

Irma an Gino sta na 7. februarja praznovala njih to zlato poroko: petdeset liet od tegà Gino an Irma sta se oženila du duomune v Cedadè.

Gino ima seda 86 liet an Irma pa 76. On je Drejčju iz Dolenjega Tarbja, ona je pa iz Balentove hiše iz Klinca.

Po njih ženitvi so se jim rodile dvie čeče, Giovanna an Maria an kar so ble one mikane so šli vsi kupe v Belgijo za zaslužiti njih kruh. Gino je su kopat karbon v mino, Irma je pa daržala na pezon druge naše minatorje, ki nieso imiel hišev Belgiji.

21 liet od tegà Gino an Irma sta se varnila damu an začela njih novo življenje v Sriednjem, kjer sta zazidala hišo. Njih hčere so se ustavle v Belgiji, kjer so se oženile.



Vsaka je senkala mami an tatu dva navuoda. Ceglih so ostale gorè, Maria an Giovanna hodejo manjku ankrat na lieto gledat njih mamo an tata an tudi tele krat so se varnile duon za kupe z njim praznovat. Iz

Belgije je parsla za telo veselo parložnost tudi Lidia, sestra od Irme.

Tel liep dan so ga praznoval v cirkvi par svetim Pavle gor par Černeč, kjer gaspuod nunac Rinaldo jim je zmolu sveto mašo.

Po maš sta Gino an Irma poklical zlahto an parjatelje na kosilo, kjer festa za njih zlato poroko je sla napri ci-eu popudan.

Se ankrat zlahta an parjateljci željo zlatim novičam vse narbuojše.



Il 7 febbraio di cinquanta anni fa Irma Balentova di Clinaz e Gino Drejčju di Tribil inferiore si sono sposati. Dal loro matrimonio sono nate due bimbe, Giovanna e Maria. Erano ancora piccole quando sono andati in Belgio dove Gino lavorava in miniera, Irma teneva a pensione altri nostri ragazzi emigrati in Belgio. Una volta tornati in Italia si sono stabiliti a Stregna dove spesso vengono a trovarli le figlie con le loro famiglie,

che tuttora vivono in Belgio. Ed anche in occasione di queste nozze d'ore sono tornate a casa per gioire assieme a mamma e papà. Dal Belgio è tornata pure la sorella di Irma, Lidia.

Dopo la santa messa celebrata da don Rinaldo nella chiesa di San Paolo, gli sposi "d'oro" hanno continuato a festeggiare con parenti ed amici presso un ristorante a Cividale. Ancora una volta, cari Irma e Gino, auguri carissimi da parte di tutti.

Senjam tudi v ažile za nje rojstni dan

Kaka liepa torta za Martino!

Martina Vogrig iz Sauodnje je dopunla pet liet. Zgodilo se je v pandiejak 17. februarja. Nje mama Rosetta an nje tata Giulia-

no, pru takuo nje brat Michele, so bli takuo veseli, kar se je rodila, de ji vsako lieto organizajo liep senjam za nje rojstni dan, an se vič



ku adan. Lietos je praznovala kupe s parjateljci, ki hodejo z njo v vartac, v azilo v Sauodnjo. An tisto torto, ki jo ima pred sabo, vesta, de ji jo je nardila nje parjateljca Giovanna iz Sa-

uodnje?! Je bla takuo liepa, z liepim diženjam gor na varh, de je bluo škoda se jo načet, pa... mmmh, kuo je bla dobra! Na koncu so jo sniedli do zadnje marvice! Priet pa so se lepno na-

stavli za fotografijo. Teli otroci so Nicola iz Duža, Stefano an Alexander iz Sauodnje, Marco iz Matajura, Martina (krajica tele feste), Michael iz Barc, Gioele iz Sauodnje an se

David iz Blazina. Kar je lepno finila tela festa, Martina je praznovala pa tan doma z nje veliko družino: mama, tata, brat, noni, strici, tetè, kuzini... Jih je bla puna hiša, pa obednemu nie manjkalo ne za pit ne za jest, an posebno je bluo puno, puno veseja.

Tudi mi, draga Martina, ti želmo veseu rojstni dan!



novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR
Izdaja: Soc. Coop. NOVI MATAJUR s.r.l.
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT

Fotostavek in tisk: PENTAGRAPH s.r.l.
Videm / Udine

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: novimatajur@spin.it

Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Naročnina-Abbonamento
Italija: 30 evro
Druge države: 36 evro
Amerika (po letalski pošti): 60 evro
Avstralija (po letalski pošti): 63 evro

Postni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana Tel. 067 - 73373
Ziro račun SDK Sezana St. 51420-601-27926
Letna za Slovenijo: 5.500 SIT



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

A CIVIDALE
vendesì recentissimo
miniappartamento con giardino
e posto auto. Tel.
335 7764573

AFFITTASI
appartamento in
comune di Savogna.
Tel. 333 7081953

Poltrona Relax gen-
naio 2002, mai usata
costo 2.349,88 euro
vendo a 1.800,00 euro.
Funzioni: poltrona,
letto, rimette in piedi la
persona, vibratori per
schiena, glutei e gambe.
Garanzia gennaio 2005.
Telef. pomeriggio/sera
a Bruna 0432/723377

Dežurne lekarnice / Farmacie di turno

OD 8. DO 14. MARCA
Cedad (Fomasaro) tel. 731264

OD 7. DO 13. MARCA
Špietar tel. 723022
Prapotno tel. 713022

Zaparte za počitnice

Njivica (Vedronza/Lusevera): od 10. do 16. marca

PLANINSKA DRUŽINA BENEČIE
ACONCAGUA 6.962 m

Ko sanje se uresničijo
Quando i sogni diventano realtà

Marko Humar, goriski alpinist bo pokazu diapositive o vzponu na naj-
buj vesok varh Južne Amerike

petak 14. marca 2003 ob 20. uri
v Špietre v sali doma za ostarele "Sirch"